

Preghiera dei fedeli

Come Giovanni Battista nel deserto è una voce che grida per risvegliare le coscienze, così le nostre voci si uniscano in preghiera per invocare con forza il Signore e presentare a lui le nostre suppliche. Diciamo assieme:

Vieni, Signore Gesù!

Ven, Signôr Gjesù!

1- Signore, siamo in trepida attesa: vieni a salvarci. Ascoltando la tua Parola siamo attratti dalla tua dolcezza e riprendiamo fiducia. Con il grido della terra invociamo la tua giustizia perché germogli nel mondo la pace. Preghiamo ...

2- Per coloro che sono stati ingannati dalle illusorie promesse di una facile felicità, perché possano ritrovare fiducia e speranza nella vita, preghiamo.

3- Padre che ami la vita, tu non puoi tollerare lo scandalo della fame e della miseria, tu che hai affidato le risorse della terra a tutte le tue creature. Manda il tuo Spirito a destare il rispetto dei diritti di ogni uomo e la condivisione con i poveri. Preghiamo ...

4- Padre pieno di delicatezza, tu guardi con simpatia a tutti coloro che regalano il loro tempo e le loro energie ai più deboli e disagiati. Manda il tuo Spirito a colmare di saggezza e di gioia la loro esistenza. Preghiamo ...

O Dio, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, abbassa le alture delle nostre ambizioni, e colmando le buche delle nostre infedeltà preparaci ad accogliere il tuo Figlio Gesù, che vive e regna con te e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Oggi, in piazza ci verranno offerti degli **splendidi fiocchi ornamentali** da appendere sulle porte in occasione del Natale. In cambio possiamo fare una offerta a sostegno delle famiglie che hanno dei bambini ammalati di tumore.
- Domani, **festa dell'Immacolata**, alla messa delle ore 11.00, l'Associazione Arma Aeronautica – Sezione Interzonale di Manzano, ricordando i caduti nelle guerre, celebra la festa della Santa Patrona, la **Madonna di Loreto**.
- Domenica prossima alle ore 11.00 sarà celebrata la **Liturgia della Parola**. A Villanova il vescovo impartirà il **sacramento della Cresima**. Ci sono anche due ragazzi di Medeuzza.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 6 dicembre, *S. Nicola*
Antonio Battilana e Maria Grattoni
- Domenica 7 dicembre, **2^a di Avvento**
Romano Bergamasco
- Lunedì, 8 dicembre, **Immacolata**
Ubaldo Tuan. Caduti dell'Aeronautica
- Martedì, 9 dicembre, *S. Siro*
Giovanni Revignassi
- Mercoledì, 10 dicembre
B. V. Maria di Loreto
- Giovedì, 11 dicembre, *S. Damiano*
Elio e Ester Mauro e defunti della famiglia Revignassi
- Venerdì, 12 dicembre,
B. V. Maria di Guadalupe,
- Sabato, 13 dicembre, *S. Lucia*
Gabriele Musig e Emma Bergamasco
- Domenica 14 dicembre, **3^a di Avvento**
Rosalina Bergamasco e Bruna Catarin

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 07.12.14 – 2^a di Avvento
MEDEUZZA

La virtù della pazienza

“Davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno...”. Questa e altre affermazioni della seconda lettura di questa domenica ci danno il significato dell'attesa del tempo dell'Avvento e della preparazione all'arrivo del Signore che possiamo sintetizzare nella virtù della pazienza. Si tratta di una virtù adulta che, invece di volere tutto e subito, conosce, accetta e vive la lentezza e la gradualità della vita umana. La fretta e il rifiuto dei ritmi della vita che sono lenti e gradualmente ci portano a pensare che a volte il tempo sia un tempo perso che bisogna recuperare. L'attesa del giorno del Signore ci pone di fronte alla verità del tempo che è l'esperienza della libertà. Quando il tempo è di Dio, non è mai perduto, ma sempre salvato e salvaguardato perché possa essere per noi strada di passione, pazienza, preghiera e santità.

In questa seconda tappa dell'Avvento noi siamo invitati a prendere sul serio il messaggio del Battista. Lasciamoci destare, dunque, da questa voce che grida: ci strappa ai nostri ritmi abituali e un po' sonnolenti, ci obbliga a scrollarci di dosso il torpore e a renderci disponibili al nuovo. Sì, l'Avvento è il tempo in cui - di anno in anno - noi siamo messi di fronte al nuovo: al progetto di Dio, alla sua proposta di felicità e di pienezza, all'offerta di una relazione che dà un senso nuovo al nostro cammino.

Lasciamo che il Battista apra i nostri occhi sulla realtà che ci sta intorno. Guidati dalla

Preparate la via del Signore



Parola, potremo allora riconoscere tanti segni rincuoranti dell'azione dello Spirito. Sì, il regno di Dio non è un'illusione: qualcosa si sta già muovendo. Si tratta solo di assecondare il cambiamento, cominciando da noi stessi, dai nostri atteggiamenti, dalle nostre scelte, dalle nostre decisioni.

Prendiamo il coraggio a due mani. Troviamo il tempo indispensabile perché lui, Gesù, parli al nostro cuore. Non è nella fretta e nel frastuono che potremo intendere la sua parola. Avvento significa ritagliarsi uno spazio per l'attesa e l'ascolto. Cominciamo a "raddrizzare" quello che è storto: dentro di noi e accanto a noi. Cominciamo a "colmare" gli avvallamenti che incontriamo. Doniamo gesti di consolazione e di solidarietà, di comprensione e di perdono.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, al centro della scena oggi - e lo sarà anche domenica prossima - c'è Giovanni il Battista, l'ultimo dei profeti dell'Antico Testamento. È una buona notizia quella che ci porta: Dio visita il suo popolo, viene a consolarlo, a guidarlo, perché ritrovi fiducia e speranza. Quella di Giovanni è una voce che grida e ci invita a preparare la strada al Signore che viene. Ecco, il Signore viene, con potenza, come un pastore e vuole incontrarci pronti a incontrarlo. Accogliamo il forte invito di Giovanni Battista che sempre ci accompagna nel tempo di Avvento per spronarci a un cambiamento nella nostra vita, per risvegliare in noi l'attesa del Messia. Siamo chiamati a vivere con una rinnovata scelta del nostro battesimo.

Atto penitenziale

- Signore. ci inviti a preparare la strada per la tua venuta con il cambiamento della nostra vita. Abbi pietà di noi.

- Cristo, che ci inviti ad attendere il giorno della tua gloria nella preghiera e nella santità di vita. Abbi pietà di noi.

- Signore, che hai mandato Giovanni per spronarci al pentimento e alla conversione. Abbi pietà di noi.

Prima lettura

Il brano di Isaia che ascolteremo è carico di parole di incoraggiamento e consolazione per il popolo di Dio arrivato finalmente alla fine della sua tribolazione, della schiavitù babilonese. È profezia del tempo in cui la novità del Vangelo porterà gioia e speranza al mondo intero.

Dal libro del profeta Isaia (40,1...11)

“Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio - Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha

ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati”. Una voce grida: “Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato”. Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: “Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal. 84,9-14)

Il Salmo 84 che la liturgia ci propone è la nostra preghiera di risposta alla parola del Signore. Esprime l'impegno ad ascoltare la sua Parola. Quanti vivono di essa diventeranno operatori di misericordia e di pace, e cammineranno sicuri sulla via della salvezza.

Mostraci, Signore, la tua misericordia, e donaci la tua salvezza.

Mostrinus, Signôr, la tô misericordie e danus la tô salvece.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: / egli annuncia la pace / per il suo popolo, per i suoi fedeli. / Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, / perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, / giustizia e pace si baceranno. / Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene / e la nostra terra darà il suo frutto; / giustizia camminerà davanti a lui: / i suoi passi tratteranno il cammino.

Mostraci, Signore, la tua misericordia, e donaci la tua salvezza.

Seconda lettura

I primi cristiani si chiedevano: Perché il Signore non è ancora tornato? Pietro nella sua lettera risponde: Perché vuole che tutti abbiamo il tempo di pentirci. La bontà e la pazienza del Signore ci invitano a corrispondere al suo amore e cambiare vita.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo (3,8-14)

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Preparate la via del

Signore, raddrizzate il suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! **Alleluia**

Dal Vangelo secondo Marco (1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”, vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: “Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen. Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.